



PARTE QUINTA
percorsi circolari partecipati

percorso circolare partecipato



[4] la pianura

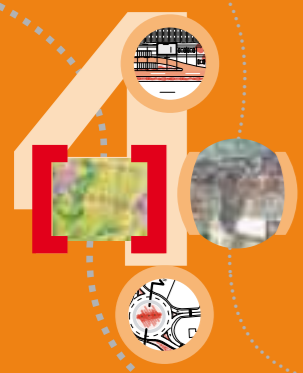
(2) forme insediative e produttive

Ⓐ il sistema rotatorie

Ⓑ la rete ciclopedonale



la pianura



IL CONTESTO DEFINISCE UNA PARTE DEL TERRITORIO ALL'INTERNO DELLA QUALE LE RELAZIONI TRA LE COMPONENTI INFRASTRUTTURALI-INSEDIATIVE, MORFOLOGICO-AMBIENTALI E STORICO-TESTIMONIALI SI PRESENTANO SIGNIFICATIVE, RICONOSCIBILI E DIFFERENTI DA QUELLE PRESENTI IN ALTRE PARTI DEL TERRITORIO. IL CONTESTO È RAPPRESENTATO MEDIANTE UN'ELABORAZIONE DI CARTOGRAFIE E FOTO ZENITALI CHE NE EVIDENZIA LA STRUTTURA, INDIVIDUANDO IL SISTEMA STRADALE COME CHIAVE INTERPRETATIVA DELLE RELAZIONI. IN OGNI CONTESTO È SELEZIONATA UNA STRADA DI RIFERIMENTO DELLA QUALE È RAPPRESENTATO IL FUNZIONAMENTO PER EVIDENZIARE LE SPECIFICHE RELAZIONI CHE LA STRADA INSTAURA LUNGO IL SUO TRACCIATO.

Il contesto della pianura è stato individuato nel territorio che da Piacenza, ad ovest, arriva fino alla fascia costiera romagnola, ad est, affiancando il fiume Po e la bonifica ferrarese, a nord, e la fascia della via Emilia a sud. Il contesto si caratterizza come quello più omogeneo di tutta la regione, per la presenza di una formazione geolitologica interamente alluvionale, dovuta al deposito di sedimenti fluviali che hanno colmato il grande golfo padano.

La superficie, apparentemente piatta, è, in realtà, modellata dai depositi lasciati dagli antichi meandri fluviali, che hanno costituito le vie di attraversamento verso la bassa pianura ed il corso, in continua trasformazione, del Po. Questa particolare morfologia ha determinato una distinzione naturale in zone parallele al margine dell'area collinare; si distinguono, infatti, un'alta pianura, formata da depositi alluvionali grossolani con deboli pendenze, e una bassa pianura, in prossimità del corso del Po, prevalentemente costituita dalle aree di esondazione.

La distinzione tra alta e bassa pianura non si presenta esclusivamente come differenza morfologica, ma come discriminante fondamentale delle attività e degli usi. Se l'alta pianura è popolata da millenni e ospita le tendenze più dinamiche di sviluppo, alcune zone della bassa pianura appaiono ancora oggi poco abitate e scarsamente dotate di infrastrutture.

Il territorio presenta una successione, apparentemente priva di cambiamenti apprezzabili, di porzioni a coltivazione estensiva e intensiva, case coloniche sparse e piccoli centri abitati, fino alla metà del secolo scorso prevalentemente agricoli, oggi sempre più industrializzati. In particolare, i campi delimitati da impianti vegetazionali, i filari alberati, le coltivazioni arboree, i canali, le tracce della centuriazione romana ed i percorsi agricoli si presentano come costanti tipologiche e spaziali.




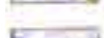



Il sistema insediativo è caratterizzato da una fitta rete di centri abitati (piccoli paesi e borghi storici, piazzeforti difensive e avamposti per la colonizzazione agraria del contado, case rurali sparse e nuclei residenziali lungo le principali strade di collegamento) servita da una densa maglia infrastrutturale, che a volte ricalca la scansione regolare dell'orditura della centuriazione, specie nell'alta pianura e che va rarefacendosi con l'approssimarsi al territorio del Po.

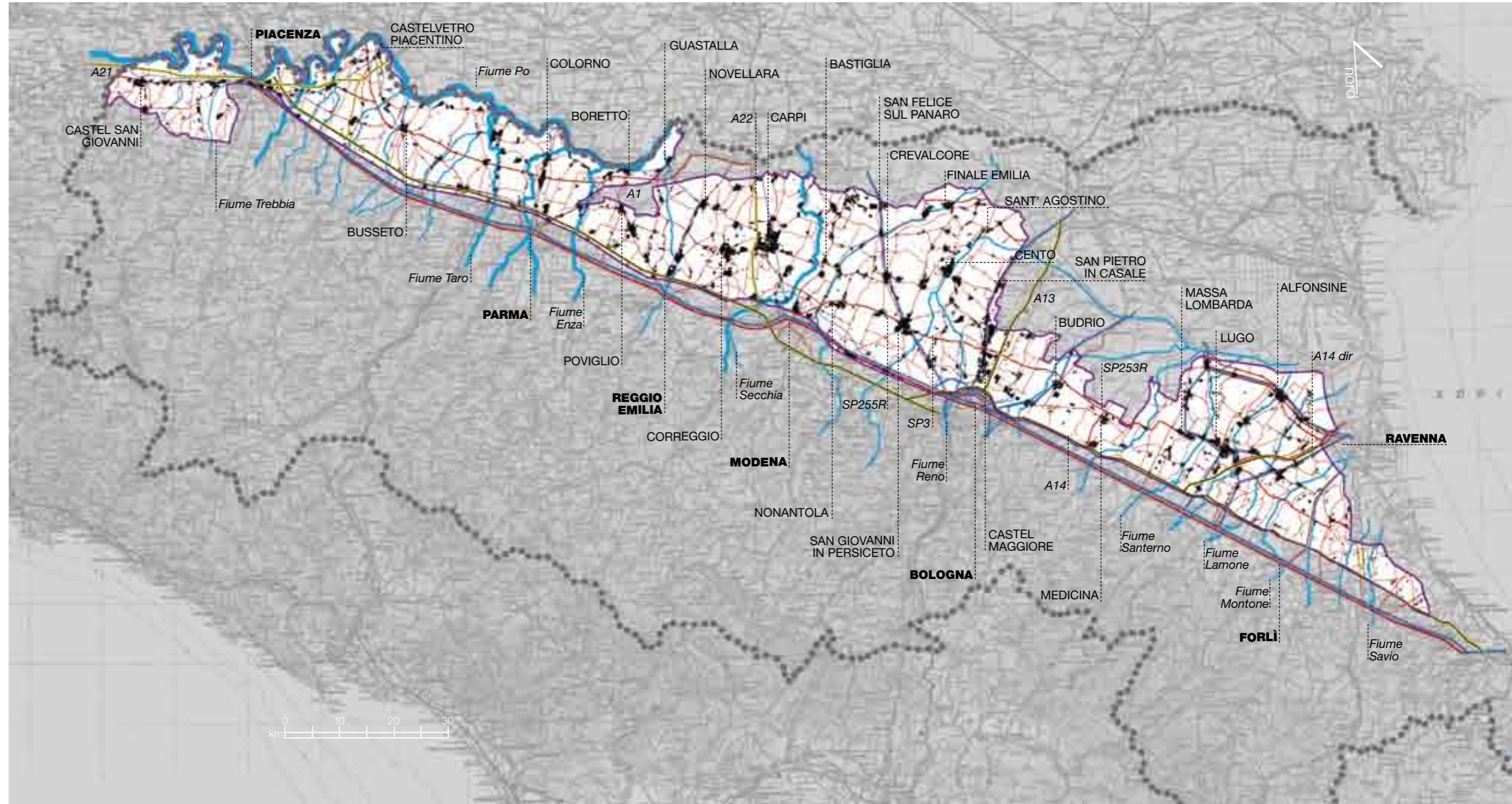
Altra peculiare forma di organizzazione insediativa, nonché suggestivo segno cartografico, è rappresentato dalle partecipanze nonantolane e persicetane.

Il territorio possiede una complessa rete viaria e di percorrenze minori, senza una gerarchica evidente, costituita da alcune direttrici che connettono il territorio della via Emilia (in alcuni casi, a partire dalle zone appenniniche) con il Po e da numerosi collegamenti trasversali e diagonali.

struttura

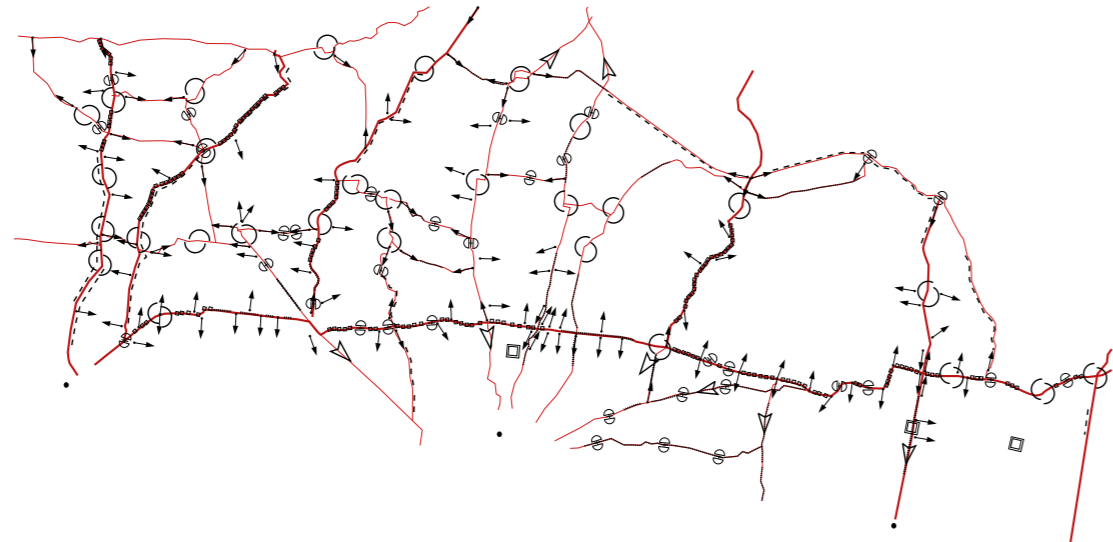
La struttura evidenzia la fisionomia del contesto attraverso l'individuazione delle componenti infrastrutturali-insediative, morfologico-ambientali, storico-testimoniali e delle loro reciproche relazioni.

-  confine regionale
-  confine di contesto
-  autostrada
-  ferrovia
-  rete viaria di pianura
-  sistema insediativo
-  corsi d'acqua



la strada

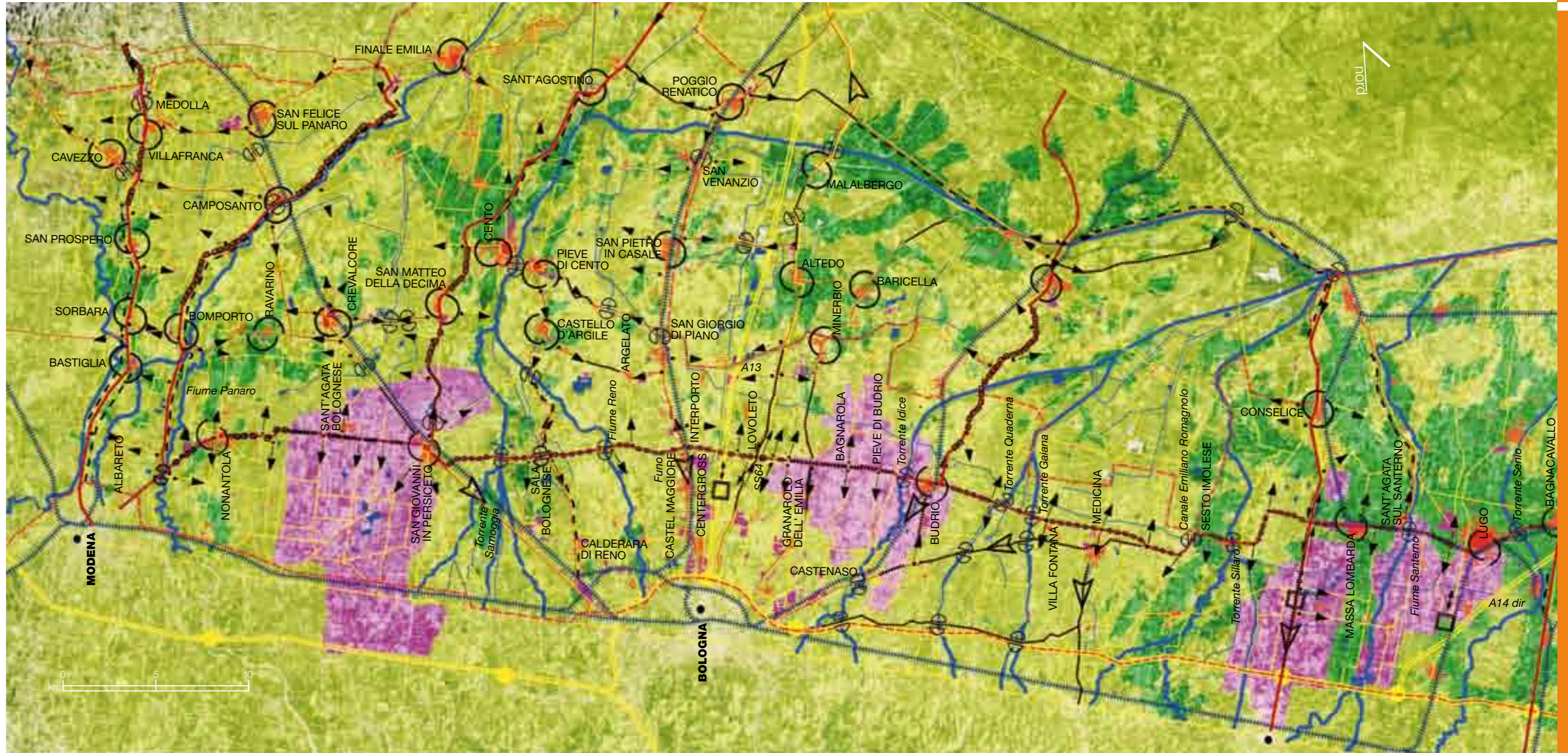
La viabilità di pianura, costituita da una complessa rete di strade principali e secondarie e di percorrenze minori, attraversa un sistema insediativo caratterizzato dalla presenza di numerosi centri abitati. La giacitura della rete è solitamente radiale rispetto ai capoluoghi di provincia ed ai centri abitati maggiori, e presenta talvolta collegamenti trasversali, come la strada provinciale n. 3 Trasversale di pianura nella provincia di Bologna o la strada provinciale n. 1 Sorbarese nella provincia di Modena, che si dispongono parallelamente alla strada statale n. 9 via Emilia. Il legame delle infrastrutture stradali con il territorio della pianura è forte. Le strade costituiscono luoghi di traffici di breve e lunga percorrenza, assi di sostegno dei collegamenti tra i centri abitati posti lungo la loro giacitura, direttrici di smistamento dei flussi diretti al territorio della via Emilia e a quello della bassa pianura. Su di esse insistono diverse tipologie di traffico pesante, leggero e, in taluni tratti, ciclabile. Il numero degli incroci con la viabilità secondaria e con quella legata agli usi agricoli è rilevante e privo di gerarchia. In molti casi, le strade vengono ripetutamente intersecate da direttrici perpendicolari che, con le loro giaciture, ricalcano, dove ancora presente, l'antica orditura della centuriazione. La rete viaria assolve la funzione di garantire sia brevi collegamenti sia la connessione alla rete viaria nazionale, costituita da strade statali come la n. 12 dell'Abetone e del Brennero e la n. 64 Porrettana, dalle autostrade A13 e A22 e dalla viabilità di attraversamento del fiume Po. Il forte legame con il territorio si manifesta, inoltre, nell'aderenza della rete stradale alle diverse morfologie dei luoghi. La fitta rete idrografica è regolarmente scavalcata dalle strade, con variazioni altimetriche in corrispondenza del superamento degli argini. Lungo il percorso le strade attraversano aree caratterizzate da ampi varchi nel territorio agricolo, alternati a centri abitati che in molti casi assumono dimensioni rilevanti e presentano aree produttive significative. In prossimità dei capoluoghi di provincia, collocati sulla via Emilia e marginati a nord dalle autostrade A1 e A14, la rete viaria instaura legami significativi con i sistemi urbani, costituiti da una fitta rete di insediamenti imperniati sulle direttrici stradali che convergono sui capoluoghi stessi.



funzionamento

Il funzionamento evidenzia le modalità di svolgimento delle relazioni che la strada instaura, lungo il suo tracciato, con le componenti del contesto.

	attraversamento delle aree agricole		autostrada e caselli
	attraversamento dell'orditura della centuriazione		ferrovia
	attraversamento di corsi d'acqua naturali e artificiali		rete principale di collegamento
	incroci con la rete secondaria di collegamento e distribuzione		rete secondaria di collegamento e distribuzione
	attraversamento di centri urbani		corsi d'acqua e bacini naturali
	collegamento con i caselli autostradali		corsi d'acqua e bacini artificiali
	collegamenti con il sistema metropolitano bolognese		centri storici
	perimetro di contesto		insediamenti produttivi
			area centuriata
			seminativo e seminativo arborato
			vigneto e frutteto



PAESAGGIO 2

forme insediative e produttive

IL PAESAGGIO DESIGNA UNA DETERMINATA PARTE DI TERRITORIO, COSÌ COME È PERCEPITA DALLE POPOLAZIONI, IL CUI CARATTERE DERIVA DALL'AZIONE DI FATTORI NATURALI E/O UMANI E DALLE LORO INTERRELAZIONI. IL PAESAGGIO È RAPPRESENTATO MEDIANTE UN'ELABORAZIONE DI FOTO AEREE NON ZENITALI CHE EVIDENZIA LE SEQUENZE PAESISTICHE RICORRENTI E LE IMMAGINI DOMINANTI. L'INTERPRETAZIONE DEL PAESAGGIO È STATA ARTICOLATA COME RAPPORTO FRA TRE DIVERSE LETTURE COSTITUITE DA: ELEMENTI DI STRUTTURA, CRITICITÀ E OBIETTIVI DI SFONDO.

Il paesaggio forme insediative e produttive è stato riconosciuto, all'interno del contesto della pianura, lungo l'ampio territorio pianeggiante che si estende lungo il corso del Po, dove la fertile campagna dalle trame larghe, caratteristica dei territori a coltura estensiva, e la fitta filigrana di canali, castelli, case e borghi murati si fondono con gli insediamenti diffusi contemporanei, addensati o rarefatti, lungo le principali strade di attraversamento.

E' il paesaggio delle aree agricole con i cascinali, i filari di pioppi, le aree produttive con le industrie di trasformazione, i paesi di piccole e grandi dimensioni, gli insediamenti misti residenziali ed industriali, nel quale la rete viaria, capillare e stratificata, connette i beni storici puntuali che emergono all'improvviso tra insediamenti produttivi e capannoni industriali, segnalando un livello antropico in continua trasformazione.

L'immagine dominante che si percepisce dalla strada è quella dell'alternanza e della convivenza tra le forme insediative e quelle produttive in un territorio segnato dall'alto argine del fiume Po e apparentemente privo di un orizzonte definito.

elementi di struttura

Gli elementi di struttura rappresentano configurazioni morfologiche, ambientali e insediative che concorrono all'individuazione delle sequenze paesistiche ricorrenti e delle immagini dominanti necessarie al riconoscimento del paesaggio.

In questo paesaggio gli elementi di struttura sono posti in relazione alla rete delle strade principali e secondarie

- e delle percorrenze minori che svolge principalmente le funzioni di:
- attraversamento del territorio agricolo produttivo;
 - collegamento tra i principali centri urbani;
 - allacciamento alla rete viaria secondaria di servizio all'agricoltura.

criticità

Le criticità rappresentano ed evidenziano i diversi problemi che si instaurano tra la strada e le componenti del paesaggio.

In questo paesaggio le principali criticità possono essere ricondotte a:

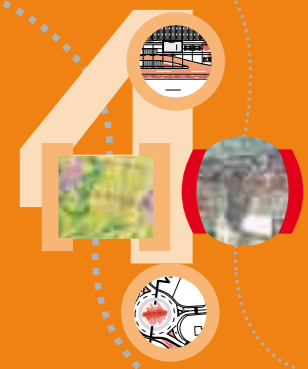
- interferenza con i sistemi insediativi agricoli e produttivi;
- promiscuità fra i traffici automobilistico ed agricolo;
- interferenza con i corsi d'acqua (fiumi, zone umide e canali agricoli) ad elevata capacità biologica;
- connessione alla rete delle percorrenze minori ed ai beni architettonici sparsi.

obiettivi di sfondo

Gli obiettivi di sfondo costituiscono il riferimento per l'individuazione di criteri progettuali coerenti con il paesaggio, riconducibili a tre grandi famiglie tematiche: prestazioni funzionali, sostenibilità e valorizzazione.

In questo paesaggio i principali obiettivi di sfondo possono essere ricondotti a:

- prestazione funzionale della rete dei collegamenti stradali e ciclabili;
- sostenibilità rispetto al sistema idrografico di connessione ambientale primaria;
- valorizzazione del sistema insediativo e dei beni storici ed architettonici sparsi.



[4]

(2)

forme insediative e produttive



RICONOSCIMENTO DEL PAESAGGIO

- il paesaggio *forme insediative e produttive*

ELEMENTI DI STRUTTURA

- paesi e nuclei agricoli con cascinali, filari di pioppi e alberature isolate
- casali e strutture produttive di servizio all'agricoltura
- insediamenti produttivi e industrie di trasformazione
- sistema agricolo produttivo (frutteti, vigneti, colture specializzate e seminativi)
- insediamenti misti a bassa e media densità
- centri urbani ad alta densità
- sistema idrografico principale e secondario naturale e artificiale
- castelli, case e borghi murati

CRITICITÀ

- connessione tra la viabilità principale e secondaria
- connessione con le reti di percorrenza ciclabile, storica, archeologica e naturalistica
- attraversamento e ingresso dei centri urbani
- attraversamento degli insediamenti residenziali misti sparsi
- attraversamento del territorio agricolo produttivo
- commistione dei traffici automobilistico, agricolo, ciclistico e pedonale
- interferenza con i corsi d'acqua principali, i canali agricoli, le aree di pertinenza fluviale e le zone umide
- interferenza con le componenti della rete ecologica
- interferenza con le emergenze naturalistiche della fascia fluviale

OBIETTIVI DI SFONDO

PRESTAZIONI FUNZIONALI

- adeguamento delle connessioni tra la viabilità principale, secondaria e ciclabile
- qualificazione della rete ciclabile locale e integrazione con la rete ciclabile provinciale, regionale ed europea
- segnalazione e riconoscibilità delle connessioni e della rete delle percorrenze minori

SOSTENIBILITÀ

- riduzione e compensazione degli impatti sugli habitat ecologici
- salvaguardia e potenziamento delle componenti della continuità ecologica (sistema idrografico principale e secondario, canali, siepi e filari)

VALORIZZAZIONE

- riconoscibilità e promozione dell'identità del territorio di pianura
- recupero e riqualificazione delle strutture e dei sedimi dismessi
- potenziamento degli itinerari storici, archeologici ed ambientali



[4] la pianura
(2) forme insediative e produttive

[4]

(2)

forme insediative e produttive